

**ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI PARITARIO
“SALVO D’ACQUISTO”**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2006/2007**



CLASSE V SEZ. C I.T.G. SERALE

Istituto Tecnico Paritario Per Geometri

“Salvo D’Acquisto”

D.M. Collettivo 29/12/’00; legge 10/03/’00 n°62 modific. legge 23/12/ n°388’00
Piazza Santa Croce, 3 BRACCIANO – Castel Giuliano – (RM)
Tel e fax 069987464; distretto 30°; e-mail itgsd@tiscalinet.it;
Web site: www.itg-salvodacquisto.it

Anno scolastico 2006-2007

(legge 10 dicembre 1997 n°425)
(legge 28 dicembre 2001 n°448)

Documento del consiglio di classe
Classe 5^ sez. B

Esami di Stato
(legge 10 dicembre 1997 n°425)

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C è formata da 23 alunni estremamente eterogenei per età, formazione scolastica e cultura generale; considerando la natura particolare del corso, destinato a studenti lavoratori, nonché il singolo percorso formativo di ciascun componente la classe, il passato scolastico degli stessi ha confermato un livello di preparazione molto variabile, frutto di diverse esperienze scolastiche.

Accanto a tale considerazione si deve ricordare che, nella maggior parte dei casi in esame, si è trattato di soggetti che hanno interrotto nel passato la propria carriera scolastica per poi riprendere il percorso didattico stimolati da argomentazioni diverse, spesso collegate ad esigenze dettate dal mondo del lavoro.

In altre situazioni l'abbandono scolastico è stato il frutto di esperienze negative vissute con la scuola nel suo insieme.

E' pertanto evidente che la classe in oggetto non è stata paragonata, sia per l'impostazione del programma scolastico sia per il metodo didattico utilizzato, ad una situazione ordinaria.

Il rapporto con il docente si è basato sul rispetto e sul discorso interattivo, il livello di partecipazione alla discussione didattica è stato nella media sufficiente..

OBIETTIVI E STRATEGIE

a. Obiettivi generali

Sono quelli previsti dal C.d.C. ed hanno valenza di carattere educativo:

- *promuovere nello studente il raggiungimento di una valutazione critica della realtà e dei rapporti con gli altri;*
- *stimolare il processo formativo dinamico e aperto a nuove esperienze, libere nel giudizio, capaci di collaborare con gli altri e consapevoli della loro funzione sociale.*

b. Obiettivi comportamentali

- *potenziare negli studenti interesse allo studio;*
- *formare, nello studente, una capacità di scelta lavorativa e professionale.*

c. Obiettivi cognitivi

Conoscenza:

- *acquisire e saper utilizzare in modo appropriato e consapevole la terminologia dei settori culturali specifici;*
- *conoscere e saper utilizzare con consapevolezza crescente gli strumenti operativi specifici;*

Comprensione:

- *saper trasformare in forma verbale relazioni espresse in forma simbolica;*
- *comunicare in termini descrittivi un determinato contenuto, ragionamento e procedimento.*

Sintesi:

- *saper produrre un messaggio organizzando contenuti e adeguando l'esposizione alla situazione comunicativa;*
- *sapersi avvalere di un linguaggio specifico.*

Abilità di studio:

- *saper organizzare il proprio lavoro programmando tempi e modi per uno studio produttivo e ordinato;*
- *saper documentare in modo appropriato le informazioni in proprio possesso;*
- *saper predisporre una scaletta per l'esposizione orale.*

STRATEGIE PER IL SOSTEGNO E IL RECUPERPO

- *interventi individualizzati, in orario curricolare;*
- *unità didattica di recupero;*
- *pause didattiche.*

METODI E MEZZI

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati ogni docente si è avvalso di una propria metodologia in relazione alla specificità della materia. I mezzi didattici utilizzati sono stati: manuali, testi didattici, mezzi audiovisivi, utilizzo del p.c.

STRUMENTI

Nello specifico sono stati utilizzati:

Strumenti per la verifica formativa:

- *colloqui ed interrogazioni brevi;*
- *discussioni guidate;*
- *costruzione di scalette per l'esposizione orale.*

Strumenti per la verifica sommativa:

- *prove orali individuali;*
- *prove scritte;*
- *prove a risposta multipla;*
- *al termine di ciascun modulo sono state eseguite prove orali per valutare le condizioni generali e specifiche, test a risposta multipla per valutare le abilità di collegamento tra contenuti diversi e elaborati scritti per accertare il livello delle abilità esecutive e costruttivo-creative.*

Per le modalità di valutazione si è fatto riferimento a quanto riportato nel POF là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove.

Elenco degli alunni	
---------------------	--

N°	NOMINATIVO
1.	CALOIERO ROBERTO
2.	CIURLEO VITTORIA
3.	CONTE DAVIDE
4.	CONGIU MAURIZIO
5.	CURCI DAVID
6.	DI MAGGIO GIANLUCA
7.	FALBO LUCA
8.	FOTI DANIELE
9.	GIONTELLA ALESSIO
10.	ILINA NATALIA
11.	LUCIANI LIVIO
12.	MARASCA FRANCESCO
13.	MONTIRONI GIOVANNI
14.	OSORIO FARFAN MARIO
15.	PARENTE MARCO
16.	PERELLI FRANCESCO ANDREA
17.	ROSSI STEFANO
18.	SANTONI GIONATA
19.	SERPE ANNA
20.	SILLA DAVID
21.	TELLONI GINO
22.	TRIPLADI DANIELA
23.	VERONI LUCA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
insegnante	materia
Leonilde La Bella	Italiano e storia
Pietro Crucianelli	Tecnologia delle costruzioni
Maria Morlacca	Diritto
Maurizio Bonetti	Topografia
Gianluca Cionci	Estimo
Maurizio Marcantoni	Costruzioni
Doriana De Pasquale	Educazione fisica
Niko Galderisi	Esercitazioni
coordinatore	Leonilde La Bella
segretario	Gianluca Cionci
Vice Preside Reggente	Marco Olivieri

Valutazione degli apprendimenti

Criteria di attribuzione dei punteggi e criteri di valutazione

Criteri di valutazione: il collegio dei docenti ha deciso di utilizzare l'intera gamma dei voti, di valutare con un voto il rifiuto della verifica e di valutare positivamente l'impegno, il miglioramento rispetto alle condizioni di partenza, la frequenza, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo.

Valutazione degli apprendimenti : il collegio dei docenti ha concordato una gamma omogenea di valutazione utilizzata fin dall'inizio dell'anno scolastico, ed ha predisposto la seguente tabella di corrispondenza tra voti e livelli raggiunti.

Voto/giudizio	L'allievo è in grado di :
2/3 NULLO/SCARSO	L'allievo non ha alcuna o quasi conoscenza
4 INSUFFICIENTE	Conoscere frammentariamente i contenuti della disciplina
5 MEDIOCRE	Conoscere superficialmente i contenuti della disciplina
6 SUFFICIENTE	Conoscere in modo essenziale, ma non approfondito, i contenuti della disciplina
7 DISCRETO	Conoscere e comprendere quanto appreso
8 BUONO	Conoscere comprendere ed applicare quanto appreso
9 OTTIMO	Conoscere comprendere, applicare ed analizzare quanto appreso
10 ECCELLENTE	Conoscere, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare, valutare quanto appreso

Tipologie delle verifiche effettuate durante l'anno scolastico.

Prove integrate svolte durante l'anno scolastico:

Durante l'anno scolastico, per ogni materia sono state svolte prove scritte ed orali; inoltre sono state effettuate prove integrate con le seguenti modalità:

Materie coinvolte nella prova	Tempo assegnato	tipologia
Storia, estimo, costruzioni, diritto, ed. fisica.	60 minuti	Quesiti a risposta multipla
costruzioni	60 minuti	Quesiti a risposta multipla
Topografia	60 minuti	Quesiti a risposta multipla
Storia, estimo, diritto, ed. fisica.	70 minuti	Risposta a trattazione sintetica

Nella prova del 23/04/2007 sono stati formulati n°25 quesiti; n°5 per ogni disciplina coinvolta. Ad ogni quesito è stato assegnato un punteggio massimo di punti 0,75. I livelli intermedi di valutazione delle singole risposte sono stati assegnati con scarti di punti 0,25 secondo il seguente schema di massima:

- 0,00 risposta assente o completamente errata
- 0,25 accenno all'argomento
- 0,50 conoscenza dell'argomento ma non approfondita
- 0,75 conoscenza chiara, completa ed esaustiva del quesito proposto

Per la valutazione di queste prove, è stato adottato il seguente criterio:

livello di preparazione conseguito	Punteggio attribuito	
scarso	1- 3	su 15
insufficiente	4- 6	su 15
Mediocre	7- 9	su 15
sufficiente	10	su 15
discreto	11- 12	su 15
buono	13- 14	su 15
ottimo	15	su 15

Sono state inoltre organizzate simulazioni del colloquio d'esame nel periodo della seconda metà di Maggio dell'anno scolastico, coinvolgendo circa dieci alunni al giorno e tre o quattro materie per volta.

Tale simulazione si è svolta a partire dalle ore 18,00 presso l'aula da disegno dell'istituto, ed ogni alunno è stato interrogato seguendo le linee guida proposte dal ministero per l'esame di stato 2006/2007, per un periodo di tempo non superiore a 40 minuti ciascuno.

Ogni alunno presentava quindi il percorso logico cui intendeva attenersi durante il colloquio ed iniziava dalla materia ritenuta più opportuna. Si è rilevato che la maggior parte degli alunni della classe 5 serale ha preferito iniziare da vicende storiche.

Comportamenti nei confronti della classe:
--

Il lavoro è stato basato essenzialmente sulla tipologia tradizionale del consiglio di classe. In relazione alle singole discipline sono state realizzate riunioni per materie per la definizione degli obiettivi formativi, dei programmi per il loro conseguimento, dei criteri di valutazione, dei testi da adottare, ed altro.

Le attività curriculari e l'organizzazione della didattica hanno seguito procedure tradizionali.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	firma
Italiano e storia	
Estimo	
Topografia	
Costruzioni	
Tecnologia delle costruzioni	
Diritto	
Educazione fisica	

Il coordinatore di classe

il dirigente scolastico

Bracciano, 15 Maggio 2007

Elenco allegati :

1. Piano di lavoro di ciascuna disciplina insegnata nell'ultimo anno di corso, contenente la relazione di ogni docente sugli obiettivi conseguiti, libri di testo utilizzati, criteri di valutazione adottati e metodologie impiegate.
2. Tabella attribuzione punti credito scolastico
3. Esempi di prove svolte durante l'anno scolastico (sia terze prove che compiti in classe) sia multidisciplinari che per la materia costruzioni.

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO E STORIA

INSEGNANTE: Leonilde La Bella

SITUAZIONE DI PARTENZA

I livelli di partenza, che sono stati rilevati attraverso una produzione scritta ed un test orale per l'orientamento storico, sono tra loro diversi. Di questo si è tenuto conto nella programmazione del piano di lavoro che è stato elaborato per essere compreso ed assimilato dalla totalità della classe.

Sempre tenendo conto di questa realtà eterogenea si sono creati spazi, al termine di ogni sezione di lavoro, per il recupero o il rinforzo delle singole realtà presenti all'interno della classe V° C. Per tale proposito è stata scelta la programmazione per moduli la quale prevede diverse tipologie di percorso, in relazione alle caratteristiche dei singoli alunni, al materiale di apprendimento, agli obiettivi da raggiungere, agli strumenti didattici utilizzabili

OBIETTIVI

Si è promossa una panoramica globale della storia e della letteratura del xx secolo, per questo sono stati forniti agli studenti gli strumenti e le conoscenze per collocare i principali avvenimenti letterari del 1900 all'interno del percorso storico in programma. L'obiettivo che ci si è posti quello di permettere agli studenti, in sede d'esame di Stato, di saper agevolmente destreggiarsi tra due materie in così stretta relazione tra loro. Inoltre si sono offerti tutti gli strumenti per affrontare la prima prova scritta e le domande della terza prova scritta del suddetto esame finale.

BILANCIO DIDATTICO

Realizzazione del piano di lavoro

Il piano di lavoro ha seguito quanto stabilito nella programmazione iniziale.

Livello di preparazione raggiunto dalla classe

La preparazione della classe, in considerazione di quanto premesso nel paragrafo dedicato alla storia della medesima e del diverso livello di preparazione culturale dei singoli alunni, può ritenersi sufficiente.

Da sottolineare l'elevato numero di assenze, registrate durante l'anno scolastico, in sintonia con la natura di studenti-lavoratori dei singoli componenti, che in alcuni casi ha compromesso la preparazione ed il raggiungimento di un livello di piena sufficienza.

Attività di recupero

Si è svolta sul recupero curricolare e sulla modulazione dei ritmi di lavoro in funzione delle situazioni contingenti del momento.

METODI E MEZZI DIDATTICI

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si è utilizzata quindi, la struttura modulare che consente flessibilità nel campo della didattica e la possibilità di progettare *strategie alternative* personalizzate. Inoltre per lo studio dell'italiano e della storia, si è adottato un metodo basato su una stretta interdisciplinarietà. Ogni autore ha trovato una precisa collocazione storica e questo ha aiutato gli studenti nei loro percorsi orali in vista degli esami di stato anche in considerazione di collegamenti interdisciplinari con le altre materie di studio.

Nello stesso modo ogni evento storico è stato letto alla luce degli importanti risvolti ed influenze che ha avuto sulla vita culturale e letteraria del nostro paese.

Ogni modulo è caratterizzato da scelte di contenuti finalizzati a specifici didattici e si conclude con verifiche sommative.

I manuali adottati sono stati concepiti come punto di riferimento e di meditazione. Inoltre sono stati utilizzati mezzi alternativi quali diapositive e cartine geografiche.

Lezioni frontali, supportate da schemi esemplificativi e schemi riassuntivi, e confronti continui sono stati, inoltre, motivo di stimolo per tutti gli alunni.

Per quando riguarda la preparazione alla prima prova scritta dell'esame di stato sono state utilizzate come esempio di lavoro prove scritte aventi la tipologia delle tracce suggerite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

CONTENUTI

ITALIANO

Testo adottato: *Lineamenti di storia e di letteratura italiana ed europea*. Autori: Sambugari/Ermini. Ed. La nuova Italia

Di ogni autore è stata analizzata : vita- pensiero -opere (solo quelle affrontate durante le lezioni).

L'età del Decadentismo

Premessa
Il contesto storico
Il contesto sociale
Le coordinate culturali

L'età delle Avanguardie

Premessa
Il contesto storico
Il contesto sociale
Le coordinate culturali

Il Teatro

Caratteri generali

L'età del Neorealismo

Premessa
Il contesto storico
Il contesto sociale
Le coordinate culturali

L'età delle Neoavanguardie

Premessa
Il contesto storico
Il contesto sociale
Le coordinate culturali

Per tale programmazione sono stati scelti *moduli per tema*.

Le unità per tema sono centrate sui significati che assume uno stesso tema attraverso opere coeve, anche di generi diversi.

1 MODULO: PAESAGGI

G.D'Annunzio: La sera fiesolana da "*Alcione*"

G.Pascoli: Temporale
Il lampo
Il tuono
Lavandare
(da "*Myrica*")

E.Montale: Merigiare pallido e assorto da "*Ossi di seppia*"
Gloria del disteso mezzogiorno da "*Ossi di seppia*"

2 MODULO: I LETTERATI IN GUERRA

G.Ungaretti: San Martino del Carso
Veglia
Fratelli
Sono una creatura
(da "*L'allegria dei naufragi*")

S.Quasimodo: Milano, Agosto 1943
Alle fronde dei salici

E.M.Remarque: La guerra in trincea
(da "*Niente di nuovo sul fronte occidentale*")

3 MODULO: FUTURISMO E CREPUSCOLARISMO

F.Marinetti: "art. n°1/2/4/9/10" (dal "*Manifesto del Futurismo*")

G.Gozzano: "La signorina Felicita I-II-VIII" (da "*Colloqui*")

4 MODULO: LA PSICOANALISI

Freud: Caratteri generali

I. Svevo: "Devo smettere di fumare" e "Al letto del padre morente" da "*La coscienza di Zeno*"

A.Moravia: “Una pistola scarica” da “*Gli indifferenti*”

L. Pirandello: “Io e l’ombra mia” da “*Il fu Mattia Pascal*”

5 MODULO:IL NEOREALISMO

P.Levi: da Se questo è un uomo “ Kraus”

B.Fenoglio: “I partigiani costretti alla ritirata” da “*I 23 giorni della città di Alba*”

C.E. Gadda: “Il delitto di via Merulana” da “*Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*”

I. Calvino: “Pin e nidi di ragno” da “*Il sentiero dei nidi di ragno*”

STORIA

Testo adottato: *Nuova storia. vol.3 Enrico B. Stumpo*

Primo quadrimestre

- Società e cultura inizio 20° secolo
- L’Europa ed il mondo alla vigilia della I° Guerra Mondiale
- L’età giolittiana
- La I° Guerra Mondiale
- La Rivoluzione russa
- La crisi dello Stato liberale e la nascita del fascismo

Secondo quadrimestre

- Il fascismo da movimento a regime
- Stati Uniti e Germania nella grande crisi del dopoguerra
- La Germania e l’Unione Sovietica negli anni trenta
- La II° Guerra Mondiale

- Il secondo dopoguerra
- Dalla guerra fredda alla nascita di un nuovo universo politico

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si è verificato l'apprendimento degli studenti, dopo lo svolgimento di ogni singola sezione del piano di lavoro, attraverso un riepilogo ed un dibattito collettivo finalizzato a stimolare una visione globale dell'evento storico e letterario in questione visto non come elemento isolato ma come parte di un tutto.

Continui sono stati poi gli interventi richiesti agli studenti nel riepilogo del lavoro e nei compiti svolti in classe.

Gli Alunni

.....
.....
.....

L'insegnante

.....

PIANO DI LAVORO DI DIRITTO

INSEGNANTE: Maria Morlacca

OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico una certa eterogeneità.

Un gruppo di alunni ha partecipato alle lezioni in modo costante e metodica; un altro gruppo a causa delle numerose assenze non ha saputo ben cogliere gli aspetti normativi della disciplina.

Lo svolgimento degli argomenti è avvenuto in presenza di una partecipazione di alunni poco attiva e ciò non ha permesso all'insegnante di approfondire le tematiche curriculari.

Alcuni alunni sono riusciti ad usare nell'esposizione degli argomenti proposti un linguaggio appropriato, hanno saputo ben sviluppare una capacità di analisi e sintesi e ad effettuare collegamenti logici con materie interdisciplinari.

Soltanto un ristretto gruppo di alunni non ha raggiunto pienamente gli obiettivi minimi, a causa delle numerose assenze riportate

MODALITA' DI LAVORO

Lezione frontale, proposta dell'argomento con una consequenzialità logica al fine di evitare frammentazioni e nozioni isolate ed il problem-solving che ha determinato nell'alunno un significativo aumento di attenzione.

STRUMENTI DI LAVORO

- 1)- Libro di testo :” Ambiente e territorio” di L.Bobbio, E.Iozzi, Lenti, editore ELEMOND scuola
- 2)- Riviste specializzate, codici
- 3)- Verifiche scritte : Test a risposta multipla, dopo lo svolgimento delle Unità didattiche.

STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE

Durante le verifiche orali, l'interrogazione non ha seguito lo schema tradizionale domanda-risposta, ma è stata impostata con una “ discussione “ coinvolgendo tutti gli alunni. Per la valutazione finale si è tenuto conto oltre che dei risultati conseguiti periodicamente anche della partecipazione, impegno metodo di studio e progressivo apprendimento dimostrato nel corso dell'anno scolastico.

Tra le verifiche “il test” è stato usato non solo per valutare la “ comprensione” degli argomenti proposti, ma anche fonte per rilevare attività di recupero dirette a colmare le lacune esistenti per gli alunni in difficoltà.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Con le seguenti materie:

- 1) TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI (Legislazione Urbanistica- ordine cronologico delle leggi e legislazione edilizia)
- 2) ESTIMO (Espropriazione per pubblica utilità e criteri d'indennizzo nell'esproprio)

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

DIRITTO COMMERCIALE

IMPRESA (nozione e specie)

IMPRENDITORE COMMERCIALE (DIRITTI ED OBBLIGHI)

PROCEDURE CONCORSUALI (nozione)

- Fallimento
- Liquidazione coatta amministrativa
- Concordato preventivo
- Amministrazione controllata
- Amministrazione straordinaria

LE SOCIETA' COMMERCIALI

- Nozione di società e di attività commerciale
- Società di persone (nozione)
- Società in nome collettivo
- Società in accomandita semplice
- Società di capitale (nozione)
- Società per azioni
- Società in accomandita per azioni
- Società a responsabilità limitata

DIRITTO PUBBLICO

LA COSTITUZIONE ITALIANA

- Caratteri della costituzione italiana e differenza con lo statuto Albertino
- Struttura della costituzione
- Procedimento di revisione della costituzione (art.138)

GLI ORGANI COSTITUZIONALI

- Presidente della repubblica
- Parlamento
- Governo
- Magistratura
- Corte costituzionale (cenni)

DIRITTO AMMINISTRATIVO

ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLO STATO

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Concetto di P.A. e sua distinzione
- Amministrazione diretta centrale (organi attivi/consultivi/di controllo)
- Amministrazione indiretta o decentrata
- Enti autarchici territoriali : regione, provincia, comune (cenni generali)

ATTIVITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Atto amministrativo (nozione)
- Validità e invalidità degli atti amministrativi

TUTELA DEI CITTADINI CONTRO GLI ATTI ILLEGITTIMI DELLA P.A.

LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

- Ricorsi amministrativi
- Ricorsi giurisdizionali

LEGISLAZIONE SPECIALE

LEGISLAZIONE URBANISTICA (nozione)

- Fonti della disciplina urbanistica
- Leggi urbanistiche in ordine cronologico
- Legge sull'edificabilità dei suoli (N°10 del 28.01.1977)
- La Concessione edilizia-Permesso di costruire- D.I.A.
- Piani urbanistici
- Sanzioni amministrative e penali

OPERE PUBBLICHE ED ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'

ESPROPRIAZIONE PER P.U. (nozione e procedimento)

- Determinazione dell'indennità in base alla :
 - Legge sulla casa (N° 865 del 22.10.1971)
 - Legge sulla edificabilità dei suoli(N° 10 del 28.01.77)
 - Legge risanamento della città di Napoli
 - Art.5 bis legge 359 del 1992

La Professoressa:

.....

Gli alunni:

.....

.....

.....

PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI

INSEGNANTE: Pietro Crucianelli

Obiettivi disciplinari raggiunti dalla Classe:

La materia trattata si articola attraverso due diverse finalità , una pratica ed una teorica che sono state svolte per fornire gli strumenti utili per le attività connesse al mondo della progettazione.

La finalità pratica ha cercato di far acquisire una adeguata preparazione per la redazione di progetti architettonici , con l'uso di diverse tipologie.

La parte più strettamente teorica ha fornito le conoscenze dell'architettura dalla Rivoluzione Industriale agli sviluppi del Novecento e l'approfondimento delle normative tecniche e legislative.

Gli studenti, mostrando interesse per la materia svolta, hanno mediamente acquisito capacità progettuali sia dal punto di vista grafico, usando i diversi strumenti del disegno tecnico ed architettonico, sia una discreta terminologia tecnica ,così come una conoscenza a livello legislativo delle disposizioni vigenti in campo edilizio ed urbano .

Contenuti Culturali svolti durante l'anno:

Storia dell'Architettura_:

- Riepilogo dei principali periodi significativi della Storia dell'Architettura
- Evoluzione stilistica , tecnologica e tipologica
- Architettura e Rivoluzione Industriale
- Art Nouveau
- Architettura del XIX e XX secolo
- Esperienze nuove e tradizione americana
- La situazione italiana
- Principali esponenti del periodo
- Tendenze dell'architettura del secondo dopoguerra e dell'attualità

Tipi Edilizi :

- Edifici per abitazione : schemi morfologici, case a schiera, in linea ,ecc.
- Edifici per la comunità : edifici per l'istruzione, per le attività sportive
- Edifici per la ricezione, villaggi turistici , agriturismo
- Edifici rurali
- Edifici commerciali ed industriali

Storia dell'Urbanistica

- - Principi ed evoluzione dell'urbanistica

La pianificazione urbanistica del territorio :

- - Leggi di interesse urbanistico

Strumenti della pianificazione urbanistica :

- Piani regolatori intercomunali e comunali
- Piani regolatori particolareggiati
- Piani per l'Edilizia Economica e popolare
- I regolamenti edilizi
- Gli Standard urbanistici ed edilizi
- Concessione Edilizia
- Le sanzioni e gli abusi edilizi
- Piani Esecutivi

Normative tecniche :

- Barriere Architettoniche
- Prevenzione degli infortuni sul lavoro
- Costruzioni in zone sismiche

Strumenti adottati e criteri di valutazione

Il libro di testo adottato nel corso dell'anno è : " Tecnologia delle Costruzioni 3 " G.K. Koenig – casa editrice Le Monnier.

I criteri di valutazione adottati sono stati attuati attraverso prove scritte, orali ed esercitazioni grafiche sui temi svolti attraverso i contenuti culturali.

L'insegnante

Pietro Crucianelli

Gli alunni

CORSO DI COSTRUZIONI

Docente Prof. Maurizio Marcantoni

PREMESSE

La didattica svolta ha teso, inizialmente, a ricongiungere i programmi degli anni precedenti, attraverso una serie di lezioni che sono servite a richiamare i contenuti già trattati per inserirli efficacemente nel programma che si è svolto durante l'attuale anno scolastico.

Ciò è servito a favorire l'interesse del candidato il quale si è reso così partecipe verso la consapevolezza della continuità di un discorso didattico che si è posto come obiettivo un andamento lontano da schemi che abbiano la veste di compartimenti stagni.

Un interesse che ha mosso l'alunno verso una capacità di avviare una sintesi degli argomenti analizzati, come impostazione di un discorso metodologico e che ha cercato di fornire gli strumenti con i quali avvicinarsi all'attività professionale.

Lo sviluppo disciplinare degli argomenti è stato impostato con un andamento non linearmente ortodosso che ha permesso di dare ampio respiro all'elemento strettamente progettuale del programma specifico.

A tal fine è stato dato ampio spazio alle nozioni riguardanti lo sviluppo di un progetto, dal punto di vista strutturale, punto nodale grazie al quale è stato possibile verificare quasi tutti gli elementi trattati nell'intero corso, ed inoltre è stato possibile far capire al candidato di come gli stessi possono essere tradotti nella pratica professionale.

Il programma è stato impostato sulla base delle seguenti considerazioni:

- di progettare e di esplicitare il rapporto esistente tra la progettazione e l'ambiente circostante;
- sviluppare e incoraggiare la personalità e la fantasia dell'allievo, soprattutto attraverso la conquista di autonomia nelle scelte;
- possesso e corretto uso del linguaggio tecnico specifico;
- superare i limiti della materia per avere una visione globale del processo progettuale e saper sintetizzare gli aspetti fondamentali.

La finalità principale è l'acquisizione di capacità trasversali; i contenuti saranno sviluppati collegati alle aree professionali, anche con le altre aree disciplinari.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

a) **STRUMENTI UTILIZZATI**

Il libro di testo adottato è
Sussidio didattico per lo svolgimento delle esercitazioni:
“MANUALE DEL GEOMETRA”

“Prontuario per il calcolo degli elementi strutturali”

b) **OBIETTIVI CONSEGUITI**

Sviluppare le capacità di progettare, eseguire, utilizzare e valutare l'attività edilizia finalizzata agli scopi tecnici.

Conseguire le conoscenze basilari che permettono la corretta valutazione dei problemi relativi alla progettazione.

Capacità di saper leggere ed analizzare i principali elaborati di un progetto esecutivo.

c) **METODOLOGIE**

Si è cercato di presentare ordinatamente i temi didattici della disciplina; gli argomenti sono stati introdotti in sequenze logiche di concetti per favorire uno studio collegato degli stessi.

Si è inoltre tentato di far seguire ogni spiegazione teorica della materia con una relativa e semplice esercitazione.

d) **CONTENUTI GENERALI**

Gli argomenti principali in cui è stato suddiviso il corso sono:

- La spinta delle terre: metodi per la determinazione della spinta
- Progetto di muri di sostegno a gravità ed in cemento armato
- Verifiche sui muri di sostegno
- Ponti: carichi secondo la normativa vigente, tipologie, elementi strutturali
- Calcolo di ponticelli in legno e cemento armato (passerelle)
- Opere in cemento armato: calcolo di semplici elementi strutturali
- Opere in legno: calcolo di semplici elementi strutturali
- Opere in acciaio: calcolo di semplici elementi strutturali
- Progettazione di opere pubbliche
- Direzione dei lavori
- Contabilità dei lavori: redazione di un computo metrico
- Sicurezza nei cantieri e organizzazione del cantiere.

ATTIVITÀ FORMATIVE

a) **SCELTA DELLE TIPOLOGIE DI LEZIONE**

Nell'attività di insegnamento si è utilizzata principalmente la lezione frontale per i seguenti motivi:

- permette una maggiore partecipazione dello studente al dialogo educativo
- permette di stimolare e coinvolgere attivamente la classe attraverso la tecnica della formulazione di “domande collettive”
- permette di tornare indietro nel programma laddove si riscontra che alcuni concetti precedentemente

illustrati e considerati acquisiti, di fatto ancora non sono stati completamente assimilati.

- permette di inserire in qualsiasi momento un caso pratico laddove la trattazione teorica poteva risultare di difficile comprensione.

Si è inoltre introdotta una fase di discussione:

durante la lezione frontale, ponendo quesiti ed interrogativi all'interno dell'argomento trattato; durante la spiegazione e la correzione dei compiti in classe.

Nei processi di apprendimento si sono utilizzate strategie sia di tipo deduttivo che di tipo induttivo.

La lezione è condotta con l'ausilio del libro di testo esponendo i concetti generali più importanti da focalizzare.

b) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si sono effettuati test specifici su alcuni argomenti relativi ai programmi svolti negli anni precedenti su argomenti ritenuti importanti per la comprensione del programma dell'ultimo anno e sui quali si voleva verificare l'effettivo livello conoscitivo.

Le prove orali sono state concentrate in alcuni periodi dell'anno e sempre in occasione di completamento di unità didattiche programmate.

Si sono effettuati anche numerosi sondaggi dal posto anche durante la spiegazione di nuovi argomenti che attingevano a conoscenze da ritenersi acquisite da parte dell'alunno.

Inoltre, hanno formato elemento di valutazione anche gli interventi spontanei dal posto.

Il voto è stato sempre comunicato alla fine della verifica.

Le tipologie delle prove scritte in classe sono state le seguenti:

- tipologia "D" (problemi a soluzione rapida) di terza prova secondo l'attuale riforma dell'esame di Stato.
- tipologia "C" (quesiti a risposta multipla) di terza prova secondo l'attuale riforma dell'esame di Stato.

Per i criteri di valutazione si è tenuto presente in primo luogo dell'impegno dimostrato e della continuità nello studio, in secondo luogo della costanza e la volontà degli alunni nel migliorare e potenziare le personali attitudini e capacità al fine di raggiungere una opportuna preparazione in vista dell'esame finale.

La singola tipologia di prova scritta è stata sempre resa nota agli alunni almeno dieci giorni prima dell'esecuzione in classe.

Si fa notare il fatto che molti alunni hanno dimostrato notevoli difficoltà nell'apprendimento e nell'assimilazione dei concetti di maggiore complessità; verso tali elementi si è cercato di semplificare al massimo la trattazione e di ridurre alla conoscenza dei soli concetti essenziali la valutazione.

c) INDICAZIONI METODOLOGICHE

I livelli di partenza riscontrati nella classe si attestano su posizioni di diffusa mediocrità, anche in considerazione del fatto che nella classe sono presenti sette nuovi alunni provenienti dal recupero.

I primi mesi sono stati quindi dedicati al recupero delle lacune riscontrate ed al consolidamento delle conoscenze essenziali ed irrinunciabili.

I contenuti della disciplina sono stati quindi ridotti all'essenziale, in modo che tutti gli studenti abbiano potuto acquisire almeno le conoscenze minime ritenute di base per la materia e per affrontare la terza prova scritta ed il colloquio orale.

Nonostante i bassi livelli di partenza, nel corso dell'anno si è riscontrato un diffuso interesse ed un certo miglioramento delle conoscenze e delle competenze da parte di quasi tutti gli alunni. In particolare si è rilevato efficace il metodo **induttivo – deduttivo** che ha stimolato le capacità di ragionamento e di analisi dei problemi affrontati dalla disciplina nel corso dell'anno.

Si rileva inoltre che alcuni alunni hanno mostrato spiccate capacità e notevoli spunti critici nei confronti della materia e verso questi è stato improntato un metodo volto all'approfondimento sia dei contenuti che delle problematiche.

PROGRAMMA SVOLTO

Riepilogo degli argomenti svolti nell'anno precedente:

- Teoria del cemento armato, travi, pilastri, plinti;

La spinta delle terre

- Spinta della terre: generalità;
- La teoria di Coulomb;
- I sovraccarichi;

Pareti di sostegno, tipologie e calcolo

- Verifica a ribaltamento;
- Verifica a scorrimento;
- Verifica allo schiacciamento;
- Le pareti di sostegno a gravità a sezione trapezia: progetto di massima mediante il metodo tabellare;
- Le pareti di sostegno in C.A. a sbalzo: progetto di massima mediante il metodo tabellare;

I ponti

- Generalità: nomenclatura e tipologie;
- Ipotesi di carico sui ponti;
- I carichi mobili da considerare per la verifica delle travi principali;
- Modalità di applicazione dei carichi;
- Modalità costruttive dei ponti in c.a.

Contabilità dei lavori

Previsione economica dei lavori

- Computo metrico;
- Analisi dei prezzi;
- Stima dei lavori
- Computo metrico-estimativo;
- Capitolato generale e speciale di appalto;
- Modi di appalto: cenni
- Compiti del Direttore dei lavori;
- Contabilità dei lavori: registri e documenti.

Idraulica

- Generalità

Idrostatica

- Principio di Pascal
- Pressione idrostatica
- Spinta idrostatica
- Principio di Archimede
- Pareti di contenimento

Idrodinamica

- Portata
- Equazioni di continuità

- Equazione di Bernoulli

L'insegnante

Prof. Maurizio Marcantoni

GLI ALUNNI

.....

.....

PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA

INSEGNANTE: DORIANA DE PASQUALE

INTRODUZIONE

Tenuto conto dei programmi ministeriali e delle indicazioni d'istituto, durante l'anno scolastico 2004/2005, si è proceduto dando importanza preminente a due aspetti fondamentali nello svolgimento delle lezioni e nella valutazione dei risultati oggettivi di rendimento, tenendo conto del fatto che trattasi di un corso serale composto da studenti-lavoratori :

- 1) Coinvolgere sulla spinta motivazionale, tutta la classe, alla partecipazione attiva anche nella scelta degli argomenti da svolgere
- 2) Ottenere, sulla base di attività sportive praticate o in passato o nel presente, l'analisi biomeccanica dei gesti tecnici sportivi e le tabelle di preparazione fisica specifiche

Ciò premesso si indicano gli obiettivi didattici e comportamentali, gli strumenti, i metodi e le verifiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

Considerando che il programma del corso serale tiene conto solamente della parte teorica della materia, la pratica sportiva si è sviluppata attraverso la conoscenza individuale e l'esperienza vissuta, esaltando il ruolo dello sport come mezzo di difesa della salute, espressione della propria personalità, e come strumento di socializzazione.

Anagraficamente avendo gli alunni superato il periodo della vita scolastica, si sono indirizzate le conoscenze verso reali problematiche di sicurezza e primo soccorso sul posto di lavoro, con ampio circuito di interessi.

STRUMENTI UTILIZZATI

Gli strumenti utilizzati maggiormente sono stati sussidi audiovisivi e bibliografici; talvolta gli ambienti palestra dell'istituto o visite esterne

OBIETTIVI CONSEGUITI

La forma dialogica è stata la linea dominante della conduzione delle lezioni, intavolando talvolta discussioni ed osservazioni critiche su: tifoseria, doping, sport e spettacolo, sport e immagine, sport e salute, sport dilettantistico e professionistico, sport in età evolutiva.

Nonostante la varietà di età degli alunni, la classe ha risposto attivamente e non solo sugli argomenti pratici ma anche quando si è trattato di argomenti di fisiologia applicata al gesto sportivo.

ARGOMENTI TRATTATI

- Gesti tecnici di alcune discipline sportive(la corsa,il nuoto,i lanci,i giochi di squadra)
- I metabolismi energetici
- Cenni storici di alcune discipline sportive
- Cenni di anatomia funzionale e di igiene personale
- L'apparato locomotore
- Traumatologia ed elementi di primo soccorso
- L'alimentazione
- La psicologia nello sport
- Il doping
- Le Olimpiadi
- Lo sport in Italia e l'epoca fascista
- Argomentazioni sportive di carattere e di interesse generale.

GLI ALUNNI

.....
.....
.....
.....

L'INSEGNANTE

Doriana De Pasquale

PIANO DI LAVORO DI ESTIMO

INSEGNANTE: Gianluca Cionci

SITUAZIONE DI PARTENZA

I livelli di partenza sono stati rilevati attraverso una produzione scritta ed un test orale . Di questo si è tenuto conto nella programmazione del piano di lavoro che è stato elaborato per essere compreso ed assimilato dalla totalità della classe.

Sempre tenendo conto di questa realtà eterogenea si sono creati spazi, al termine di ogni sezione di lavoro, per il recupero o il rinforzo delle singole realtà presenti all'interno della classe V C. Per tale proposito è stata scelta la programmazione per moduli la quale prevede diverse tipologie di percorso, in relazione alle caratteristiche dei singoli alunni, al materiale di apprendimento, agli obiettivi da raggiungere, agli strumenti didattici utilizzabili

OBIETTIVI

Si è promossa una conoscenza globale della materia in oggetto attraverso l'esame delle diverse unità tematiche dell'estimo. L'obiettivo che ci si è posti è quello di permettere agli allievi, in sede d'esame di Stato, di affrontare la seconda prova scritta e la prova orale.

BILANCIO DIDATTICO

Realizzazione del piano di lavoro

Il piano di lavoro ha seguito quanto stabilito nella programmazione iniziale.

Livello di preparazione raggiunto dalla classe

La preparazione della classe, in considerazione di quanto premesso nel paragrafo dedicato alla storia della medesima e del diverso livello di preparazione culturale dei singoli alunni, può ritenersi sufficiente.

Da sottolineare l'elevato numero di assenze registrate durante l'anno scolastico, in sintonia chiaramente con la natura di studenti-lavoratori dei singoli componenti, che in alcuni casi ha compromesso la preparazione ed il raggiungimento di un livello di piena sufficienza.

Attività di recupero

Si è svolta sul recupero curricolare e sulla modulazione dei ritmi di lavoro in funzione delle situazioni contingenti del momento.

METODI E MEZZI DIDATTICI

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si è utilizzata quindi, la struttura modulare che consente flessibilità nel campo della didattica. e la possibilità di progettare *strategie alternative* personalizzate. Inoltre per lo studio della materia si è adottato un metodo basato su una stretta interdisciplinarietà.

Ogni modulo è caratterizzato da scelte di contenuti finalizzati a specifici didattici e si conclude con verifiche sommativie.

Lezioni frontali, supportate da schemi esemplificativi e schemi riassuntivi, e confronti continui sono stati, inoltre, motivo di stimolo per tutti gli studenti.

Per quando riguarda la preparazione alla seconda prova scritta dell'esame di stato sono state utilizzate come esempio di lavoro le prove sostenute negli anni precedenti e le tracce suggerite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

CONTENUTI

MODULO A: ESTIMO CIVILE

UNITA' TEMATICA 1: STIMA DEI FABBRICATI CIVILI

Scopi della stima ed aspetti economici dei fabbricati civili
Il valore di mercato dei fabbricati civili – stime sintetiche
Il valore di mercato dei fabbricati civili – stima analitica
Aggiunte e detrazioni al valor capitale
Il valore di costo dei fabbricati civili

UNITA' TEMATICA 2: STIMA DEI VALORI CONDOMINALI

Generalità
Il regolamento di condominio
Le tabelle millesimali
Determinazione dei millesimi di proprietà generale
Determinazione dei millesimi di proprietà particolare

Ripartizione di spese diverse

MODULO B: ESTIMO RURALE

UNITA' TEMATICA 3: STIMA DEI FONDI RUSTICI

Scopi della stima

Stima del valore di mercato: procedimenti sintetici ed analitico

UNITA' TEMATICA 4: STIMA DEI FRUTTI PENDENTI E DELLE ANTICIPAZIONI COLTURALI

Concetto di frutti pendenti e di anticipazioni colturali

Procedimenti di stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali

Osservazioni sulla scelta del procedimento

UNITA' TEMATICA 5: STIME RELATIVE AI MIGLIORAMENTI FONDIARI

Generalità sui miglioramenti fondiari

Stima del costo di un miglioramento fondiario

Giudizi di convenienza relativi ai miglioramenti fondiari

Stima di un fondo suscettibile di ordinario miglioramento

Indennità spettante a chi ha eseguito opere di miglioramento

MODULO C: ESTIMO LEGALE

UNITA' TEMATICA 6: STIMA DELLE INDENNITA' NELLE ESPROPRIAZIONI

Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità – DPR n. 327 del 08/06/2001

Le procedure espropriative

UNITA' TEMATICA 7: STIME RELATIVE ALLE SERVITU' PREDIALI

Richiami giuridici

Criteri generali di determinazione delle indennità per le servitù coattive

Servitù di acquedotto

Servitù di passaggio coattivo

Servitù di elettrodotto coattivo

Servitù coattiva di metanodotto e oleodotto

UNITA' TEMATICA 8: STIME PER SUCCESSIONI EREDITARIE

Generalità

Successione legittima
Successione testamentaria
Successione necessaria
Riunione fittizia dei beni e stima dell'asse ereditario
Collazione
Stima della massa dividenda

MODULO D: ESTIMO CATASTALE

UNITA' TEMATICA 9: CATASTO TERRENI

Generalità e tipi di catasto
Organi preposti alle operazioni catastali
Legislazione catastale
Operazioni catastali
La riforma del Catasto
Consultazione degli atti catastali e certificazioni

UNITA' TEMATICA 10: CATASTO DEI FABBRICATI

Storia e legislazione de catasto edilizio urbano
Operazioni catastali
Informatizzazione delle pratiche di conservazione
Consultazione degli atti catastali e certificazioni

6. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si è verificato l'apprendimento degli studenti, dopo lo svolgimento di ogni singola sezione del piano di lavoro, attraverso un riepilogo ed un dibattito collettivo finalizzato a stimolare una visione globale dell'evento storico e letterario in questione visto non come elemento isolato ma come parte di un tutto.

Continui sono stati poi gli interventi richiesti agli studenti nel riepilogo del lavoro e nei compiti svolti in classe.

Gli Alunni

.....
.....
.....

L'insegnante

.....

PIANO DI LAVORO DI TOPOGRAFIA

INSEGNANTE: Maurizio Marcantoni

Premessa

La didattica si è inizialmente congiunta con i programmi svolti negli anni precedenti, attraverso una serie di lezioni mirate a richiamare i contenuti già trattati, per un loro agevole inserimento nell'ambito degli argomenti di nuovo apprendimento.

Il programma didattico è stato impostato considerando soprattutto la necessità di una buona conoscenza teorica a monte di qualsiasi operazione pratica da compiere direttamente su un terreno, con particolari riferimenti agli ambiti applicativi maggiormente frequenti nella pratica professionale.

Strumenti utilizzati

Il libro di testo adottato è il seguente:

Cannarozzo, Cucchiarini, Meschieri – *MISURE RILIEVO PROGETTO Vol. 3 Ambiti applicativi professionali* – Zanichelli.

Obiettivi disciplinari

- Sviluppare la capacità di utilizzare l'attività topografica finalizzata agli scopi tecnici
- Acquisire le conoscenze basilari per la corretta valutazione delle problematiche relative all'analisi di un appezzamento di terreno
- Saper leggere ed analizzare i principali elaborati di un progetto stradale

Criteri di valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati consistono in prove scritte eseguite in classe, test ed interrogazioni individuali e collettive.

La valutazione tiene conto dei risultati conseguiti dall'allievo sotto l'aspetto dell'impegno e della partecipazione, della abilità di calcolo e della padronanza tecnica ed espositiva.

Indicazioni metodologiche

Il livello di partenza riscontrato nella classe si attesta su una diffusa mediocrità, dovuta soprattutto alla presenza di alunni provenienti da scuole di recupero.

I primi mesi sono stati pertanto dedicati al recupero di alcune delle lacune riscontrate.

Nel corso dell'anno si è tuttavia riscontrato un miglioramento dell'interesse e delle conoscenze da parte di quasi tutti gli alunni; alcuni tra loro hanno mostrato particolari capacità nei confronti della materia e verso questi sono stati approfonditi alcuni contenuti di particolare interesse.

PROGRAMMA SVOLTO:

Ripasso degli argomenti svolti negli anni precedenti

- Generalità sui principali metodi di rilievo e strumenti di misura

Calcolo delle aree

- Metodi numerici
 - Area di un appezzamento rilevato per allineamenti
 - Area di un appezzamento rilevato per trilaterazione
 - Area di un appezzamento rilevato per coordinate cartesiane
 - Area di un appezzamento rilevato per coordinate polari
 - Area di un appezzamento rilevato per camminamento
- Metodi grafici
 - Integrazione grafica

Divisione delle aree

- Divisione di particelle a forma triangolare con valore unitario costante
 - Dividenti uscenti da un vertice
 - Dividenti uscenti da un punto su un lato
 - Dividenti uscenti da un punto interno all'appezzamento
 - Dividenti con direzione assegnata

- Divisione di particelle a forma quadrilatera con valore unitario costante
 - Problema del trapezio
 - Dividenti uscenti da un vertice
 - Dividenti uscenti da un punto su un lato
 - Dividenti uscenti da un punto interno alla particella
 - Dividenti con direzione assegnata
- Divisione di particelle a forma quadrilatera con valore unitario diverso
 - Generalità

Spostamento e rettifica dei confini

- Confini fra terreni con valore unitario uguale
 - Spostamento di un confine per un punto assegnato
 - Rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato
 - Rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato
 - Rettifica di un confine trilatero con direzione assegnata
- Confini fra terreni con valore unitario diverso
 - Rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato

Spianamenti

- Fondamenti di calcolo dei volumi di figure solide
- Spianamenti su piani quotati con piano di progetto avente posizione assegnata
 - Spianamento con piano orizzontale di posizione assegnata
 - Spianamento con piano passante per tre punti assegnati
 - Spianamento con piano di compenso
- Spianamenti su piani a curve di livello
 - Spianamenti orizzontali

Strade

- Elementi costruttivi di un'opera stradale
 - Elementi del manufatto stradale
 - Classificazione delle strade
 - Traffico e suoi indici

Velocità di progetto e raggio minimo delle curve circolari

- Elementi del progetto di un'opera stradale

Studio del tracciato dell'asse stradale: formazione del tracciolino e della poligonale d'asse

Andamento planimetrico: rettili e curve circolari

Rappresentazione del tracciato

Andamento altimetrico: profilo longitudinale (nero) e profilo longitud. di progetto (rosso)

Definizione di livellette, quote rosse e punti di passaggio

Profilo trasversale del terreno: sezioni trasversali e disegno del corpo stradale.

L'insegnante

Ing. Maurizio Bonetti

Gli

alunni

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PRIME DUE PROVE SCRITTE

- ITALIANO**

DESCRITTORE	LIVELLO	PUNTEGGI
Aderenza alla traccia	(a) Se indica i concetti chiave ma, sviluppa parzialmente le tematiche con collegamenti non sempre pertinenti. (b) Sviluppa la traccia in modo generale con impostazione corretta e semplici collegamenti. (c) Sviluppa le tematiche in modo chiaro e corretto stabilendo adeguati collegamenti.	Da 0 a 3 4 5
Correttezza e proprietà della lingua	(a) Semplice e non sempre corretta. (b) Adeguatamente corretta.	Da 0 a 3 4
Conoscenze relative all'argomento scelto	(a) Parziale. (b) Completa. (c) Approfondita ed esauriente.	Da 0 a 2 3 4
Capacità di critica e originalità nell'affrontare le problematiche in esame	(a) Semplice e non sempre corretta. (b) Spunti originali e creativi.	Da 0 a 1 2

- TOPOGRAFIA**

DESCRITTORE	LIVELLO	PUNTEGGI
Svolgimento dei quesiti richiesti dalla traccia	Tema sviluppato solo nell'impostazione generale Tema parzialmente sviluppato ma con impostazione corretta Tema sviluppato in modo esaustivo	Da 0 a 3 4 5
Impostazione grafica	Debole impostazione grafica, incompleta Semplice impostazione grafica nel rispetto delle regole base Impostazione grafica molto approfondita	Da 0 a 3 4 5
Padronanza e qualità del linguaggio tecnico: Precisione di calcolo, unità di misura	Approccio Tecnico con gravi lacune di calcolo Approccio Tecnico sostanzialmente corretto con piccole indecisioni Approccio Tecnico corretto e completa padronanza del linguaggio	Da 0 a 3 4 5

Tabella di attribuzione punti del credito scolastico
(Tab. A e B art. 11 comma 2 e 7 del DPR N°323 del 23.07.98)

Media dei voti	Credito scolastico ultimo anno	Credito scolastico per idoneità anni precedenti
$5 < M \leq 6$	1 - 3	
$M = 6$	4 - 5	2
$6 < M \leq 7$	5 - 6	3 - 4
$7 < M \leq 8$	6 - 7	4 - 5
$8 < M \leq 10$	7 - 8	5 - 6

in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in una unica sessione, il punteggio va moltiplicato per due. Per l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

I.T.G. Paritario "Salvo D'Acquisto" di Bracciano (RM)

Anno Scolastico 2006/2007

Classe 5° sez. C Serale

Simulazione terza prova esame di stato con quesiti a risposta multipla coinvolgenti 5 materie (Storia, diritto, estimo, costruzioni, ed fisica). Numero dei quesiti 30, tempo massimo minuti 60; l'errore alla risposta o la non risposta alla domanda diminuiscono il punteggio.

Cognome e nome	data	Ora di consegna	Punteggio conseguito in 15esimi

storia

1) Il governo Italiano, nel momento in cui viene deciso l'intervento nella prima guerra mondiale è retto da:

- a) Salandra
- b) Mussolini
- c) Giolitti
- d) Sturzo

2) Il trattato di Rapallo che sancisce Fiume stato indipendente, è firmato tra Italia e Jugoslavia nel:

- a) 1945
- b) 1920
- c) 1914
- d) 1930

- 3) Il manifesto degli intellettuali antifascisti(1925) fu redatto da:
- a) Salvemini
 - b) De Sanctis
 - c) Rosselli
 - d) Croce
- 4) "Guernica" fu bombardata dai Tedeschi nel :
- a) 1945
 - b) 1937
 - c) 1930
 - d) 1925
- 5) Con il termine " Autarchia" si intende:
- a) dottrina politica basata sui princìpi marxisti
 - b) dottrina economica fondata sull'aiuto tra i popoli
 - c) dottrina economica fondata sull'indipendenza economica di uno stato
 - d) dottrina economica capitalista

diritto

- 6) nel registro delle imprese devono iscriversi:
- a) tutti gli imprenditori
 - b) tutti gli imprenditori commerciali individuali e collettivi
 - c) imprenditori collettivi
 - d) imprenditori agricoli
- 7) come definisci il piccolo imprenditore:
- a) colui che è tenuto alle scritture contabili
 - b) colui che esercita una attività di collaborazione familiare
 - c) colui che presta un'attività di lavoro non prevalentemente propria ma solo con i componenti la sua famiglia
 - d) colui che svolge un'attività agricola e si dedica all'allevamento del bestiame ed alla silvicoltura
- 8) come definisci un'azienda:
- a) un'attività prevalentemente commerciale
 - b) un complesso di beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa
 - c) un'attività agricola
 - d) un'attività dove l'imprenditore svolge un'attività organizzativa

9) nel nostro ordinamento possono fallire:

- a) tutti coloro che non riescono a pagare i loro debiti
- b) tutti gli imprenditori
- c) i soli imprenditori commerciali
- d) solo gli imprenditori agricoli

10) l'amministrazione controllata può essere chiesta:

- a) da un qualunque imprenditore commerciale che voglia cessare la sua attività
- b) da qualunque imprenditore commerciale in temporanea difficoltà nel pagare i debiti
- c) da qualunque imprenditore commerciale che sia definitivamente insolvente
- d) da un imprenditore inadempiente

estimo

11) che cos'è l'espropriazione?

- a) è una limitazione al diritto di proprietà
- b) è una servitù
- c) è un usufrutto
- d) è un ampliamento al diritto di proprietà

12) la legge fondamentale sull'espropriazione è del:

- a) 1885
- b) 1865
- c) 1895
- d) 1971

13) la legge di Napoli rivalutata si attua per espropriazioni di :

- a) aree agricole
- b) aree edificabili
- c) aree edificate
- d) fabbricati

14) che cos'è una servitù ?

- a) è un diritto astratto
- b) è un diritto temporaneo
- c) è un diritto permanente
- d) è un diritto reale su cosa altrui

- 15) una servitù coattiva è :
- a) scelta dai privati
 - b) imposta dalla legge
 - c) imposta dalle circostanze
 - d) imposta da cause di forza maggiore

ed. fisica

- 16) i movimenti che si manifestano involontariamente durante l'esecuzione di movimenti volontari ed automatici vengono chiamati:
- a) spontanei;
 - b) riflessi;
 - c) semplici;
 - d) associati.
- 17) il termine seduto indica:
- a) una posizione;
 - b) un atteggiamento;
 - c) un'attitudine;
 - d) un'impugnatura.
- 18) nei tuffi quale struttura corporea può risentire maggiormente di eventuali traumi?
- a) gli arti superiori;
 - b) la gabbia toracica;
 - c) la colonna vertebrale;
 - d) la testa.
- 19) una corretta postura è determinata da?
- a) esercizi di bonificazione;
 - b) esercizi di rilassamento;
 - c) attività come il getto del peso;
 - d) giochi di squadra.
- 20) nello sviluppo motorio del bambino quali tra i seguenti schemi motori di base si sviluppa per primo?
- a) strisciare;
 - b) afferrare;
 - c) arrampicare;
 - d) lanciare.

costruzioni

21) la tensione ammissibile a compressione per un calcestruzzo con R_{cK} 350 è :

- a) 77
- b) 110
- c) 59,5
- d) 85

22) il passo delle staffe in un pilastro di calcestruzzo armato con 4 barre da mm20 e 4 barre da mm 16 sarà di cm:

- a) 15
- b) 18
- c) 24
- d) 30

23) nella verifica grafica al ribaltamento di un muro di sostegno la risultante delle forze deve passare:

- a) all'interno della base di appoggio del muro
- b) a metà del terzo medio della base di appoggio
- c) all'interno del terzo medio della base di appoggio
- d) nella metà esterna del terzo medio della base di appoggio

24) quale delle seguenti espressioni viene utilizzata per determinare il valore della spinta secondo Coulomb, in assenza di attrito terra-muro per un terrapieno orizzontale:

- a) $\gamma h \operatorname{tg} (45 + \varphi/2)$
- b) $\frac{1}{2} h \operatorname{tg} (90 - \varphi/2)$
- c) $\frac{1}{2} h^2 \operatorname{tg}^2 (45 - \varphi/2)$
- d) $h^2 \operatorname{tg}^2 (45 - \varphi/2)$

25) che cosa deve intendersi per "consegna dei lavori" ?

- a) data oltre la quale non si possono proseguire i lavori
 - b) data nella quale si consegna il lavoro finito a regola d'arte
 - c) atto di consegna del cantiere per iniziare i lavori
- data oltre la quale si può proseguire solo pagando una penale

Tecnologia delle costruzioni

1. Quale strumento attuativo è stato introdotto dalle norme urbanistiche per facilitare gli interventi sui centri storici (zone omogenee di tipo A)?

- a. Piano di lottizzazione;
- b. Piano di recupero;
- c. Piano particolareggiato;
- d. Piano di zona.

2. A chi compete l'adozione del Piano Regolatore Comunale?

- a. *Regione;*
- b. *Comune;*
- c. *Provincia;*
- d. *Commissione urbanistica comunale.*

3. Con la Legge n° 431 del 1985, conosciuta come la Legge Galasso, finalmente il problema della tutela dell'ambiente è stato ricondotto nell'ambito della pianificazione urbanistica. Con questa legge sono sottoposti a vincolo:

- a. *Cose di interesse storico, artistico e archeologico;*
- b. *Ville, parchi, giardini che abbiano interesse artistico e storico;*
- c. *Ghiacciai, parchi, riserve nazionali e territori costieri fino a 300 metri dal mare;*
- d. *Monumenti di grandissima importanza storica.*

4. Come si chiama oggi, lo strumento giuridico che permette la costruzione di un nuovo edificio o la ristrutturazione di uno già esistente?

- a. *Concessione edilizia;*
- b. *Licenza edilizia;*
- c. *Permesso di costruire;*
- d. *Autorizzazione edilizia.*

5. Qual è e in quale anno fu promulgata la cosiddetta legge quadro per l'edificabilità dei suoli?

- a. *Legge n° 10 del 1977;*
- b. *Legge n° 87 del 1975;*
- c. *Legge n° 1089 del 1939;*
- d. *Legge n° 167 del 1962.*